REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO – CONTROLLO ANALOGO

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2013 e aggiornato in data 03 ottobre 2025.

INDICE

TITOLO I Disposizioni generali

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione

TITOLO II Comitato

Articolo 2 – Nomina, composizione, durata e sede

Articolo 2 bis - Strutture di Controllo per i servizi diversi dal SII

Articolo 3 – Competenze

Articolo 4 – Convocazione, voto e verbale

Articolo 5 – Funzionamento del Comitato

Articolo 6 - Rapporti tra Società e Comitato

TITOLO III Disposizioni finali

Articolo 7 – Approvazione, modifiche e applicazione del regolamento

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1) L'art. 13 dello Statuto di Cap Holding S.p.A. (di seguito "statuto") ha istituito il Comitato di indirizzo Strategico (di seguito "Comitato") attribuendogli le funzioni di vigilanza, verifica ed indirizzo strategico, al fine di consentire ai Soci l'esercizio di un controllo sulla società – preventivo, concomitante e successivo - analogo a quello esercitato sui propri servizi gestiti in modo diretto.

2) Il presente regolamento è predisposto al fine di disciplinare il funzionamento del Comitato e della Struttura di Controllo di cui al successivo art. 2 bis e la conseguente organizzazione del controllo.

3) Il Comitato e la Struttura di Controllo costituiscono lo strumento di raccordo tra tutti gli enti soci per l'esercizio del controllo analogo congiunto e, pertanto, i loro componenti dovranno regolarmente rapportarsi con gli enti soci.

4) Lo Statuto individua, all'art. 21, le "*decisioni importanti*" da sottoporre agli enti pubblici soci e su cui è necessario il voto da parte degli stessi.

5) Il controllo analogo congiunto, effettuato dai Soci anche per il tramite dell'attività del Comitato e della Struttura di Controllo, è esercitato su CAP Holding S.p.A. anche per le società controllate (di seguito "società del Gruppo" e partecipate), che siano destinatarie di affidamenti *in house* da parte dei Soci. Attraverso il Comitato e la struttura di controllo, in coerenza con la previsione dell'art. 12 comma 4 dello statuto, la società esercita, a sua volta, il controllo analogo c.d. indiretto sulle società del Gruppo e sulle partecipate che, in coerenza con le previsioni degli oggetti sociali delle stesse, fossero destinatarie di affidamenti *in house* da parte degli enti locali soci.

6) In relazione alle suddette specifiche competenze, nonché ai compiti di vigilanza e controllo rispettivamente attribuiti, il Comitato comunica agli Uffici d'Ambito gli esiti dell'attività svolta dallo stesso relativamente alle materie di cui all'art. 21, comma 2, int. 8 ed art. 14, comma 3, int. 1 dello Statuto.

7) Il Comitato e la Struttura di Controllo garantiscono l'effettività dell'esercizio del controllo analogo, da parte degli enti locali soci, anche in relazione a quei servizi e a quelle attività, diverse dal servizio idrico integrato, che dovessero essere affidate dagli stessi soci a CAP Holding S.p.A. o alle società controllate o partecipate, in coerenza con le previsioni degli oggetti sociali di queste ultime.

Titolo II - Il Comitato

Art. 2 – Nomina, composizione, durata e sede

1) Il Comitato viene eletto nel corso della prima Assemblea dei Soci, che ne determinerà il numero, nei limiti di cui all'art. 13, 1^ comma dello Statuto, in rappresentanza dei Comuni soci suddivisi per le cinque aree territoriali di operatività di Gruppo CAP, oltre ad un rappresentante della Città Metropolitana di Milano in qualità di Ente affidante, e ne nominerà il Presidente. L'Assemblea individua per ciascun

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

componente o gruppo di componenti del Comitato un numero per quanto possibile pari di soci di riferimento attenendosi al criterio della territorialità, computando anche le Province. L'Assemblea dei Soci potrà nominare soci in qualità di invitati permanenti alle sedute del Comitato al fine di garantire una più ampia rappresentatività. Ciascun comune socio può chiedere al Comitato di essere invitato a partecipare alla riunione del Comitato medesimo per la discussione di specifiche questioni di proprio diretto interesse.

I Comuni appartenenti a ciascuna area territoriale di operatività del Gruppo CAP, nonché la Città Metropolitana di Milano per il proprio rappresentante di cui al comma 1, sottopongono all'Assemblea dei Soci la lista dei candidati al Comitato suscettibili di nomina ai sensi del comma 1 del presente articolo. L'individuazione dei candidati al Comitato è effettuata dai soci di concerto con il proprio rappresentante in carica del Comitato.

2) Possono essere eletti membri del Comitato i Sindaci o i Presidenti degli Enti soci o soggetti da questi delegati, in via permanente, scelti tra gli amministratori dell'ente.

3) Ciascun componente del Comitato è referente per quanto possibile, di un eguale numero di soci determinati dal Comitato stesso ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento, tenendo conto del criterio della territorialità.

4) Trattandosi di attività istituzionale attuativa di un obbligo di legge, non sono previsti compensi per lo svolgimento delle funzioni del Comitato o dei suoi membri.

5) I membri del Comitato durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi, come previsto all'art. 13, comma 3, dello Statuto e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I membri del Comitato sono rieleggibili.

6) Nel caso in cui i membri del Comitato non rivestano più la carica di Sindaco o Presidente della Provincia, o in caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca di un membro, decadenza dopo tre assenze consecutive non giustificate, il Comitato ne darà comunicazione tempestiva al Presidente del Consiglio di amministrazione che, senza ritardo, convocherà un'Assemblea per la nomina del sostituto.

7) Il Comitato, tra i suoi membri, elegge a maggioranza un Vicepresidente, ai sensi dell'art. 14 comma 7 dello Statuto, che dovrà svolgere tutte le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

8) Il Comitato si riunisce presso la sede amministrativa della Società, o in altra sede di volta in volta determinata dal Presidente del Comitato, purché posta entro i limiti territoriali dei Comuni soci. Le comunicazioni indirizzate al Comitato devono essere inviate presso la sede della Società.

Art. 2 bis – Strutture di Controllo per i servizi diversi dal SII

1) Il Comitato di Indirizzo Strategico, dando attuazione alla previsione di cui all'art. 1 comma 7 del presente regolamento e all'art. 12 comma 4 dello Statuto, al fine di rendere maggiormente effettivo l'esercizio del controllo analogo "a cascata" sulle società controllate e/o partecipate alle quali alcuni soci affidano in via diretta servizi diversi dal SII in cui non esiste una Autorità d'Ambito, istituisce un organismo per ciascun servizio diverso dal SII, composto dai rappresentanti di tutti i comuni soci affidanti tali servizi, denominato Struttura di Controllo.

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

Al solo fine di procedere alla nomina dei membri di tali Strutture di controllo, il Comitato di Indirizzo Strategico convoca in apposita riunione tutti i soci affidanti i suddetti servizi - in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore - che delibereranno a maggioranza per teste.

2) La Struttura di Controllo alla prima seduta nominerà il Coordinatore. Alla Struttura di Controllo spetta la disamina preventiva sulle valutazioni da esprimere negli organismi di controllo analogo delle società del Gruppo affidatarie in via diretta di servizi da parte dei Soci, in merito a:

   - atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (ad esempio, statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);

   - atti e provvedimenti societari di pianificazione (ad esempio, relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e regolamenti di gestione;

   - atti e provvedimenti societari inerenti al controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

   La Struttura di Controllo decide, a maggioranza, fermo restando che le decisioni della Struttura di Controllo che riguardano il territorio di uno dei Soci affidatari *in house* devono essere assunte con il voto favorevole di quest'ultimo.

3) La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato rappresenta lo strumento di coordinamento attraverso il quale i soci, affidanti un servizio diverso dal servizio idrico integrato a società controllate o partecipate, esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative delle società stesse, nel rispetto degli indirizzi generali, programmatici, strategici e di pianificazione assunti da CAP Holding Spa. Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra il Comitato di Indirizzo Strategico e le Strutture di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato, alle sedute delle Strutture di Controllo partecipa il Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico di Gruppo CAP, in qualità di membro permanente, senza diritto di voto e di senza diritto di veto. Al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico devono essere sottoposti:

   - l'ordine del giorno della seduta della Struttura di Controllo, unitamente alle proposte di decisioni, almeno 7 giorni prima rispetto alla data stabilita per la seduta, ai fini delle valutazioni di cui al successivo comma 5,
   - il verbale, entro 3 giorni dalla seduta, per garantire l'esercizio, entro i successivi 7 giorni, del potere valutativo ai sensi del comma 6.

4) La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato nomina il componente/i componenti negli organismi di controllo analogo delle società controllate e/o partecipate affidatarie in via diretta di servizi da parte degli enti locali soci e si coordina con esso.
   Il componente nominato negli organismi delle società partecipate nello svolgimento di tale incarico si conforma alle determinazioni assunte dalla Struttura di Controllo, in merito ad ogni questione sottoposta, in particolare conformandosi all'orientamento/voto espresso dal Socio affidante interessato dal servizio di cui trattasi.

5) Le proposte di decisioni della Struttura di Controllo, che incidono o possono potenzialmente incidere, sulla base di una valutazione compiuta preliminarmente dal Presidente del Comitato di Indirizzo

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

Strategico, anche avvalendosi dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e della struttura dirigente di CAP Holding S.p.A., sul piano industriale e sul piano degli investimenti annuale o pluriennale e sul budget annuale approvati dal Gruppo CAP, sono trasmesse al Comitato di Indirizzo Strategico per l'espressione di un parere preventivo vincolante. La Struttura di Controllo può discostarsi dal parere espresso dal Comitato di Indirizzo Strategico con motivazione analitica che viene comunicata entro 3 giorni al Comitato di Indirizzo Strategico. La delibera assunta diviene efficace se il Comitato di Indirizzo Strategico non formula i propri rilievi nel termine di ulteriori 10 giorni. La mancata contestazione viene annotata in calce alla delibera da parte del Coordinatore della Struttura di Controllo.

6) Le decisioni della Struttura di Controllo, che, sulla base di una valutazione compiuta, entro 7 giorni dal ricevimento del verbale della seduta, dal Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico, anche avvalendosi dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e della struttura dirigente di CAP Holding S.p.A., comportino impegni di natura giuridica e/o economica e/o finanziaria in capo a Gruppo CAP, quale socio della società partecipata, non previste negli atti di pianificazione dello stesso, richiedono la deliberazione del Comitato di Indirizzo Strategico del Gruppo CAP.

7) In ogni caso, le decisioni della Struttura di Controllo vengono trasmesse in copia al Consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A., anche unitamente agli eventuali rilievi formulati dal Comitato di Indirizzo Strategico, per l'assunzione delle necessarie determinazioni.

8) Per le modalità di funzionamento della Struttura di Controllo valgono le disposizioni previste nel presente regolamento, in quanto applicabili.

Art. 3 – Competenze

1) Tenuto conto che CAP Holding S.p.A., è incaricata dell'espletamento del SII, il controllo analogo congiunto rispetto alle decisioni fondamentali per il funzionamento della società e per l'erogazione dei servizi è anzitutto esercitato dagli enti locali soci per mezzo dell'Ente di governo d'ambito e della conferenza dei Comuni di cui all'art. 48 L.R. Lombardia n. 26/2003, nel rispetto dei poteri e dei principi di rappresentatività previsti dalla legge.

2) Fermo restando quanto previsto al 1° comma, Il Comitato, esprime, in rappresentanza di tutti gli Enti Soci secondo le modalità di cui all'art. 5 del presente Regolamento, indirizzi vincolanti per la Società secondo le competenze attribuitegli dagli artt. 14, 21 e 30 dello Statuto ed in particolare in ordine:

   a. al progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato;

   b. alla proposta del piano industriale e del piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento;

   c. alla proposta di operazioni strategiche della società incluse acquisizioni o cessioni di partecipazioni, scissione e fusione;

   d. alla proposta di delibera sulla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici che la società deve assumere per le società del gruppo;

   e. al Modello organizzativo e gestionale ex D.lgs n. 231/2001;

   f. alla proposta di istituzione o soppressione di sedi secondarie;

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

g. alla proposta di deliberazione su ogni aumento o riduzione del capitale sociale;

h. agli acquisti e cessioni immobiliari se superano il terzo del capitale sociale ed il pegno delle azioni;

i. all'esame ed istruttoria per modifiche dello Statuto;

j. alle modifiche e integrazioni della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato;

k. alla verifica periodica dello svolgimento del servizio in base agli indicatori previsti nel contratto di servizio, in concomitanza con le verifiche svolte dall'ATO nell'esercizio delle proprie competenze esclusive ai sensi di legge;

l. al monitoraggio degli indicatori extra-contabili (standard qualitativi e tecnici), previsti dai contratti di servizio e/o dalle carte dei servizi, ferme restando le attività di monitoraggio svolte dall'ATO nell'esercizio delle proprie competenze esclusive ai sensi di legge.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività degli Enti Locali Soci, prima della scadenza del Consiglio di amministrazione, o qualora si renda necessario sostituire uno o più membri del C.d.a., il Comitato propone all'Assemblea un elenco dei nominativi selezionati dalle candidature ricevute per la carica e ritenute idonee in seguito a bando pubblicato dalla stessa Società, proponendo anche la figura del Presidente. I componenti del Comitato esprimeranno il proprio voto dopo aver consultato i Comuni rappresentati secondo le previsioni dell'art. 5.

3) Il Comitato esercita le proprie funzioni in tre distinte fasi:

a. controllo ex ante – indirizzi ed obiettivi programmatici;

b. controllo contestuale – monitoraggio periodico sull'andamento della gestione;

c. controllo ex post – verifica dei risultati raggiunti.

Le modalità del Controllo Analogo vengono effettuate nel rispetto delle attribuzioni e competenze previste dallo Statuto e dal presente Regolamento.

In fase di indirizzo, il Comitato verifica e approva gli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali laddove predisposti (statuti, piani industriali, piani di sviluppo, relazioni programmatiche pluriennali, atti di amministrazione straordinaria).

Il Comitato verifica e approva, altresì, gli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori).

Il Comitato, inoltre, orienta ed indirizza l'attività della Società verso il perseguimento dell'interesse comune attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto.

La Società, nei propri documenti di programmazione, recepisce gli eventuali orientamenti del Comitato.

La Società sottopone, nei termini statutariamente previsti, una relazione illustrativa sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, affinché il Comitato possa verificare la coerenza dei dati con gli obiettivi previsionali.

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

Il Comitato, in caso di scostamento rispetto agli obiettivi programmati, può indicare le azioni necessarie da intraprendere, alle quali l'organo amministrativo delle società dovrà attenersi.

Il controllo contestuale viene attuato attraverso il monitoraggio di report periodici aziendali, nei quali viene illustrato:

a. Lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e vengono rilevate ed analizzate le eventuali cause degli scostamenti rispetto al budget, nonché le azioni correttive da attuare;
b. L'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale.

Il Comitato, qualora ritenga le relazioni di cui sopra non esaustive, può chiedere alla società documentazione integrativa tesa a fornire ulteriori dettagli sull'andamento delle attività.

In fase di approvazione del bilancio di esercizio il Comitato prende atto dei risultati raggiunti e del conseguimento degli obiettivi da parte della società. In questa fase del controllo, il Comitato, sulla base dei risultati raggiunti, può dare indicazioni sulla rimodulazione degli obiettivi della programmazione.

4) I pareri preventivi resi dal Comitato, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 30, comma 2, dello Statuto, sono vincolanti e consistono in valutazioni funzionali all'esercizio del controllo analogo da parte dei Soci ed influiscono sulla competenza gestoria e la relativa autonomia decisionale attribuite al C.d.A. dallo Statuto. Il mancato rispetto dei pareri resi dal Comitato costituisce giusta causa di revoca degli stessi amministratori che non abbiano rispettato quanto sopra.

5) Il Comitato verifica l'adozione dei regolamenti in merito all'assunzione dei dirigenti e al reclutamento dei dipendenti, all'affidamento degli incarichi, all'affidamento e all'acquisto di beni e servizi, verifica il rispetto da parte della Società CAP Holding S.p.A. di tutti i vincoli imposti dalla normativa vigente ed acquisisce la documentazione. A tal fine il Comitato opera anche attraverso il Collegio dei Sindaci, l'O.d.V. ed il Revisore contabile.

6) I Soci possono richiedere per iscritto al Comitato chiarimenti, osservazioni, informazioni in merito all'attività svolta dalla Società, nei limiti delle competenze attribuite al Comitato.

7) Il Comitato è tenuto a rispondere entro 15 giorni consecutivi dalla presentazione dell'istanza.

8) Il Comitato, in occasione di seduta assembleare, relazionerà all'assemblea, almeno due volte l'anno, una delle quali in occasione dell'approvazione del Bilancio societario, circa le attività poste in essere per rendere effettivo e pregnante il controllo analogo, previo invio a tutti gli enti soci delle relazioni circa l'attività svolta.

Art. 4 - Convocazione, voto e verbale

1) Il Comitato si riunisce:

a) preventivamente ad ogni seduta dell'Assemblea se sono posti all'ordine del giorno argomenti rientranti nelle competenze del Comitato ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento;

b) qualora ravvisi difformità rispetto agli indirizzi, obiettivi, priorità, direttive generali e piani strategici e gestionali, deliberati dall'assemblea;

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

c) su richiesta di un membro del comitato o di almeno un terzo dei consiglieri di amministrazione;

d) ogni volta che il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno e necessario, e comunque almeno tre volte l'anno.

2) La riunione è convocata dal Presidente del Comitato mediante avviso riportante l'ordine del giorno, inviato a mezzo fax o posta elettronica almeno tre giorni prima della data stabilita, salvi i casi d'urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno.

3) La convocazione deve essere inoltrata per conoscenza agli enti soci.

4) Le riunioni del Comitato sono validamente costituite in presenza di almeno i 2/3 dei componenti dell'organo stesso e delibera a maggioranza dei presenti. I membri assenti faranno pervenire in tempo utile osservazioni scritte in cui si esprima la posizione dei soci di riferimento circa gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta. Il Comitato dovrà tenere conto di tali osservazioni nell'assunzione delle sue decisioni.

5) In ogni riunione validamente costituita viene designato all'interno del Comitato un segretario, che dovrà redigere apposito verbale riportante le osservazioni degli enti soci raccolte dal Comitato. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, verrà trasmesso a tutti gli enti soci e per conoscenza alla società entro 15 giorni dalla data della seduta.

Art.5 - Funzionamento del Comitato

1) La prima seduta del Comitato dovrà tenersi entro 10 giorni dalla sua nomina. Ciascun componente il Comitato, per l'esercizio del controllo analogo, dovrà costantemente rapportarsi e coordinarsi, anche mediante riunioni periodiche, con i rappresentanti legali (Sindaco o Presidente di Provincia) degli enti locali dell'area territoriale che rappresenta.

2) Ogni membro del Comitato trasmette via PEC ai rappresentanti legali degli enti che rappresenta la documentazione ricevuta dalla società al fine di richiederne loro osservazioni prima della riunione del comitato stesso.

3) Ciascun membro del comitato convoca la riunione dei rappresentanti legali degli enti che rappresenta, se gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea sono relativi alle lettere c, d, e g) del precedente articolo 3 comma 2. I rappresentanti legali potranno delegare un amministratore dell'Ente o far pervenire loro osservazioni.

4) È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni di cui al comma precedente mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio e video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti nonché di inviare, ricevere, trasmettere o visionare documenti attuando contestualità di esame e di decisione.

Art. 6 - Rapporti tra Società e Comitato

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo

1) La Società si impegna a mettere a disposizione del Comitato un locale presso la propria sede amministrativa, garantendo massima riservatezza ai componenti nello svolgimento delle loro funzioni.

2) La Società si impegna ad aprire al Comitato un indirizzo di posta elettronica ed a mettere a sua disposizione la dotazione minima necessaria per il corretto espletamento delle sue funzioni.

3) La società trasmette nel rispetto del termine previsto all'art. 27, comma 5, dello statuto, via mail le convocazioni del Consiglio di amministrazione a ciascun componente del Comitato, unitamente alla documentazione posta a corredo dell'ordine del giorno, circa gli argomenti elencati all'art. 3, comma 2, del presente regolamento.

4) Il Comitato può chiedere al Consiglio di amministrazione e a qualsiasi altro organo o struttura societaria, ulteriore documentazione a supporto dell'attività di controllo. Qualora ciò si verifichi la società dovrà provvedere entro il termine di 10 giorni lavorativi all'inoltro di quanto richiesto, sempre attraverso posta elettronica.

Titolo III - Disposizioni Finali

Art. 7 – Approvazione e modifiche del regolamento

1) Il presente regolamento viene adottato dall'Assemblea dei Soci con le modalità previste dall'art. 17 e segg. dello statuto della Società.

2) Qualsiasi modifica al presente regolamento compete all'assemblea che vi provvederà ai sensi dello statuto societario.

3) Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Approvato con delibera assembleare in data 3 ottobre 2025

Comune di Nerviano Prot. n. 0008806 del 03-04-2026 in arrivo